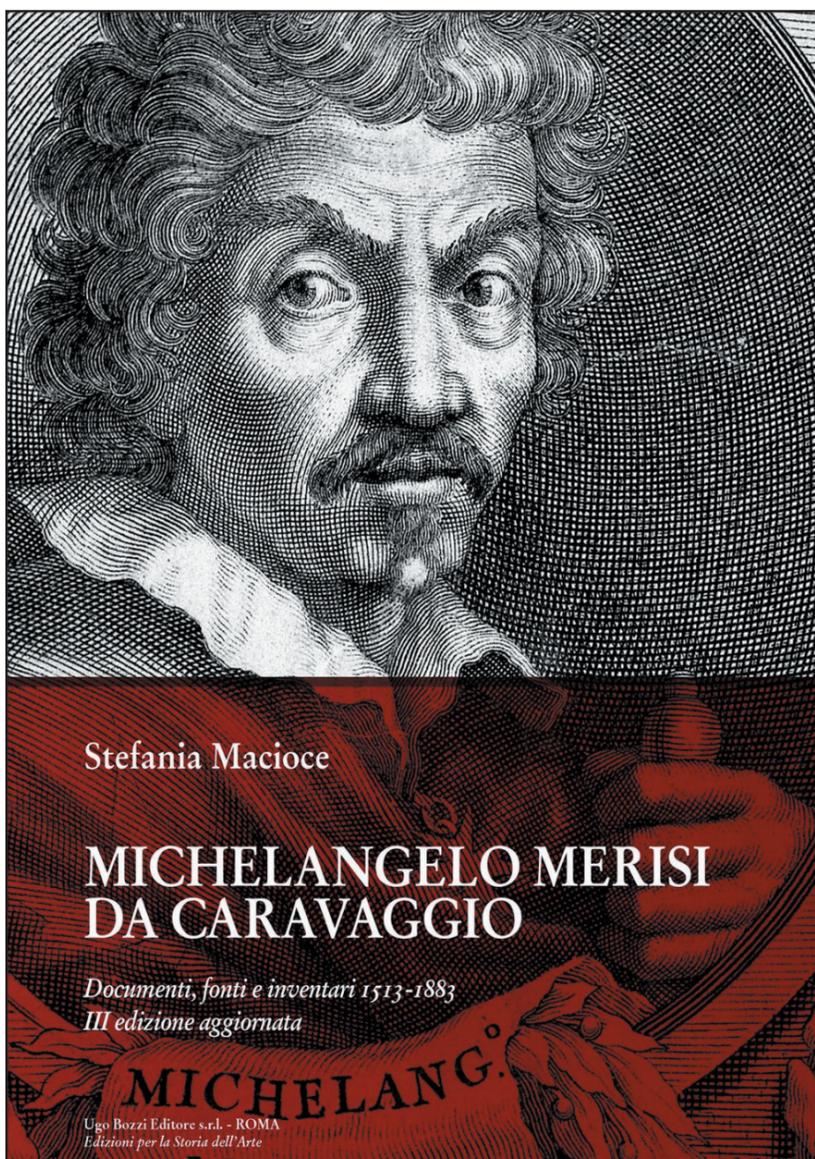


Tutto su Caravaggio

Ci sono artisti del passato il cui genio continua oggi a sorprendere nonostante le stroboscopiche rappresentazioni alle quali il mondo contemporaneo ci ha abituati. È il caso di Caravaggio, artista capace di parlare a distanza di oltre quattro secoli con un linguaggio ancora vivo ed attrattivo. Intorno alle sue opere la critica intreccia discussioni, avanza teorie ed interpretazioni; le mostre a lui dedicate sono puntualmente affollate; il gossip sulle tormentate vicende della sua vita viene ripetutamente arricchito da glosse e puntualizzazioni. Effettivamente storici dell'arte, archivisti, studiosi appassionati del Merisi da anni aggiungono notizie, attribuzioni, osservazioni basate anche sul recupero di documenti utili alla ricostruzione della biografia dell'artista. Di fronte a tanta mole di studi è utile un riepilogo condotto in modo scientifico come la nuova, dettagliata raccolta documentale appena pubblicata di Stefania Macioce. La storica dell'arte aggiorna al 2023 le due precedenti edizioni risalenti al 2003 e al 2010, interamente dedicate all'artista. A distanza di 12 anni, infatti, sono stati inseriti gli aggiornamenti risultanti da uno studio minuzioso della vasta documentazione

di
MARIA
LUCIA
SARACENI



bibliografica caravaggesca compresa tra il 2010 e il 2021. Il nuovo ricco volume, pubblicato da Ugo Bozzi Editore di Roma, raccoglie dunque in ordine cronologico, secondo una numerazione

progressiva, la gran parte dei documenti editi sul Caravaggio e sulle personalità, sui fatti e le notizie a esso afferenti a partire dal 1513 fino al 1875. In particolare, in questa terza edizione si aggiungono altri 106 documenti, di cui 44

strettamente inerenti a Caravaggio, e 150 nuove voci attinenti alle fonti e agli inventari. Insomma, una raccolta importante e completa che appare fondamentale per conoscere tutto su Michelangelo Merisi da Caravaggio. Un

personaggio moderno e affascinante sul quale forse i suoi contemporanei hanno contribuito a gettare discredito diffondendone una fama tanto negativa da farlo passare alla storia come "pittore maledetto": e in effetti fu personaggio al centro di processi, risse, omicidi, fughe. Eppure gli ultimi studi sembrano riscattare la sua figura. "Era un uomo difficile, questo sì. Ma è infondata la fama di artista maledetto", osserva Stefania Macioce. Il realismo rivoluzionario delle immagini di Caravaggio, recentemente accostato a quello manzoniano, viene letto oggi come una adesione pienamente cristiana e spirituale alla riforma delle arti visive elaborata da Federico Borromeo. Le tante sfaccettature dell'artista lombardo, avanguardia nei tagli di luce fotografici, precursore delle invenzioni scenografiche da regista ne contribuiscono ad accrescere l'attrazione. Il nuovo corposo volume, per quanto attentamente aggiornato, è destinato ad essere ancora accresciuto e modificato. Sperando in ulteriori rinvenimenti documentari e in altre significative integrazioni. Nel frattempo le pagine del nuovo testo costituiscono una preziosa, qualificata guida alla lettura e comprensione storico artistica del più affascinante pittore dell'età moderna.

La bellezza deve raggiungere tutti

Permettere alle persone non vedenti o con disabilità visiva di godere della bellezza dell'arte. È questo l'obiettivo del progetto **Descrivendo** (descrivendo.it), promosso dall'Associazione Nazionale Subvedenti. Che ora ha stretto una collaborazione con la Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano per realizzare un percorso dedicato nella Pinacoteca fondata nel 1618 per rendere fruibile al pubblico la collezione del cardinale Federico Borromeo. L'iniziativa prevede un ciclo di visite programmate a quattro fra i capolavori esposti nelle sale: la "Canestra di frutta" di Caravaggio, il cartone preparatorio della "Scuola di Atene" di Raffaello, "Il bacio", d'après ad acquerello di Francesco Hayez e il "Ritratto di musicista" di Leonardo da Vinci. "La Veneranda Biblioteca Ambrosiana - spiega il direttore, monsignor Alberto Rocca - è grata al progetto Descrivendo e alla Fondazione Maurizio Fragiaco che l'ha reso possibile ed è lieta che la fruizione delle opere della Pinacoteca sia ora più ampiamente accessibile e comprensibile, continuando così quella che è la sua

mission da più di quattrocento anni: trovare sempre nuovi linguaggi e nuove soluzioni perché il bello e il vero raggiungano davvero ogni persona". I partecipanti saranno accompagnati da guide di AdArtem, specificamente formate secondo il metodo Descrivendo. Un metodo che segue precise linee guida e si basa su parole e frasi scelte con cura, organizzate in sequenze preordinate, per comunicare in modo efficace figure, forme, luci e colori e facilitare la formazione di visualizzazioni mentali. Il risultato è un testo che descrive il contenuto di un'immagine composita, sia essa rappresentata da un dipinto, una scultura, un oggetto antico o anche un ambiente come l'interno di una chiesa o la sala di un palazzo. Le visite saranno gratuite e incluse nel biglietto d'ingresso (ci si può prenotare sul sito adartem.it). La prima è in programma il prossimo 27 maggio. "Descrivendo - osserva Rosa Garofalo, direttrice dell'Associazione Nazionale Subvedenti - è un progetto di accessibilità e fruibilità culturale con un alto valore inclusivo. Siamo



orgogliosi del nuovo percorso alla Pinacoteca Ambrosiana che garantisce il 'diritto alla partecipazione sociale', in modalità di pari opportunità, a tutte le persone con disabilità visiva e contemporaneamente permette di accrescere la capacità consapevole di accoglienza di uno dei musei più prestigiosi della città".

Percorsi Descrivendo sono attivi anche in altri siti d'arte di Milano (tra cui la Pinacoteca di Brera, il Cenacolo Vinciano, il Castello Sforzesco, il Museo Diocesano Carlo Maria Martini) e presso la Cappella San Severo di Napoli, che ospita il Cristo Velato di Giuseppe Sanmartino.

Mauro Cereda